

Il Papa prigioniero in ascensore per 25 minuti

Da Zuppi a Czerny, i nuovi cardinali della Chiesa che accoglie i migranti

di Brera e Rodari, commento di Melloni • alle pagine 16 e 17

L'ANNUNCIO

I neo cardinali di Bergoglio scelti tra i missionari

A sorpresa tredici nuove berrette rosse: dieci potranno votare in Conclave. Zuppi di Bologna unico italiano promosso. Niente porpore a Milano, Torino e Venezia

Otto dei prescelti provenienti da chiese della periferia del mondo

CITTÀ DEL VATICANO – Il Papa sceglie otto dei tredici nuovi cardinali fra personalità appartenenti a ordini religiosi missionari. Si caratterizza qui, più che nella rispettiva differenziale derivazione geografica, il prossimo Concistoro previsto il 5 ottobre e annunciato ieri a sorpresa da Francesco durante la recita dell'Angelus. Il vescovo di Roma proveniente da un Paese «quasi alla fine del mondo», come disse lui stesso la sera dell'elezione, opta per porpore di frontiera, aperte al dialogo e alla missione in ogni angolo del globo.

Ancora una volta Bergoglio stupisce in Italia. Qui, infatti, crea cardinale soltanto l'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi. Mentre rimangono senza porpora le diocesi di Mila-

no, Torino, Venezia e Palermo. Fin dall'inizio del pontificato il Papa ha dimostrato di non voler tener conto della tradizione che vede chi accede a queste sedi creato cardinale nei mesi successivi alla nomina; per lui valgono altre logiche. A Milano, in ogni caso, sembra sia destinata a non arrivare la porpora a Delpini fino a che Scola non avrà compiuto ottant'anni.

Nella Curia romana Francesco pesca personalità poliedriche. C'è il poeta e scrittore, esperto di letteratura e di mistica, archivista e bibliotecario vaticano, il portoghese José Tolentino Calaça de Mendonça. E c'è anche Miguel Ángel Ayuso Guixot, presidente del Dialogo interreligioso dallo scorso 25 maggio, in sintonia col Papa sulle aperture al mondo musulmano. Aperture che in qualche misura hanno avuto un peso anche sulla scelta dell'ultraottantenne Michael Louis Fitzgerald. L'entourage di Benedetto XVI rimosse Fitzgerald, nel 2006, dallo stesso

128

Elettori
Grazie alla nomina dei 10 nuovi porporati, i cardinali elettori (in caso di Conclave) salgono a 128

Dialogo interreligioso per la sua linea aperturista. Il presule riceve ora un riconoscimento inatteso. In Curia, ancora, non da poco è la scelta del gesuita Michael Czerny, segretario dei Migranti, dicastero la cui responsabilità ricade direttamente su Francesco e al cui lavoro egli tiene più di altro.

Gli arcivescovi di Jakarta, San Cristóbal de la Habana, Kinshasa, Huehuetenango, Rabat e Lussemburgo – insieme agli altri ultraottantenni, l'emerito di Kaunas e l'emerito di Benguela – confermano, infine, l'idea che la Chiesa è anche, e soprattutto, nella periferia del mondo che esprime il meglio di sé. Francesco gira il globo e ha le idee molto chiare. Tutti i nuovi cardinali sono scelti direttamente da lui. La decisione non viene più, come avveniva un tempo, comunicata ai diretti interessati prima dell'annuncio. La sorpresa, per tutti, arriva durante la preghiera dell'Angelus.

– p.rod.

Le nomine Volti nuovi in conclave



▲ **Michael Czerny**
Sottosegretario della sezione Migranti del dicastero per lo Sviluppo umano



▲ **Miguel Angel Ayuso Guixot**
Presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso



▲ **José Tolentino Medonça**
Archivista e bibliotecario vaticano



▲ **Ignatius Suharyo Hardjoatmodjo**
Arcivescovo di Jakarta



▲ **Jean-Claude Höllerich**
Arcivescovo di Lussemburgo

